

Episode 257

Introduction

Romina: Oggi è giovedì 14 dicembre, 2017. State ascoltando News in Slow Italian! Un caloroso benvenuto a tutti i nostri ascoltatori. Ciao, Stefano!

Stefano: Ciao, Romina! Ciao a tutti! Non voglio sembrare troppo commerciale, ma vorrei ricordare a tutti che un abbonamento a News in Slow Italian può essere un ottimo regalo per le feste natalizie, per il compleanno di un amico e per tante altre occasioni!

Romina: OK, grazie, Stefano. Passiamo alle notizie di oggi ora. Come sempre, nella prima parte del nostro programma, commenteremo alcuni fatti d'attualità. Inizieremo con il risultato delle elezioni per il Senato che hanno avuto luogo nello stato dell'Alabama, lo scorso martedì. Successivamente, vedremo come il governo francese abbia deciso di vietare l'uso dei telefoni cellulari nelle scuole, nel caso degli studenti di età inferiore ai 15 anni. Parleremo poi del bitcoin, la valuta virtuale che da qualche giorno viene scambiata su alcuni mercati azionari. E infine, ricorderemo un cantante pop francese, Johnny Hallyday, morto la scorsa settimana all'età di 74 anni.

Stefano: Grazie, Romina. Che cosa vuoi proporre come *Featured Topic* per la sessione di *Speaking Studio* di questa settimana?

Romina: Il divieto di usare il cellulare nelle scuole?

Stefano: Sì, ottima scelta!

Romina: OK, continuiamo a presentare la puntata di questa settimana. Come sempre, la seconda parte del nostro programma sarà dedicata alla cultura e alla lingua italiana. Nel segmento grammaticale, illustreremo l'argomento di oggi: il congiuntivo imperfetto in relazione al modo condizionale. Infine, come di consueto, concluderemo il nostro programma con un'espressione idiomatica: A cuore aperto.

Stefano: Benissimo, Romina! Cominciamo!

Romina: Sì, Stefano... non c'è tempo da perdere! Che lo spettacolo abbia inizio!

News 1: Doug Jones sconfigge Roy Moore in un'elezione per il Senato osservata con grande interesse

Il democratico Doug Jones ha sconfitto il repubblicano Roy Moore con uno stretto margine di voti nelle elezioni speciali per il Senato che hanno avuto luogo lo scorso martedì in Alabama. Jones ha conquistato il 49,9% dei voti rispetto al 48,4% di Moore; un risultato sorprendente in uno stato che, per tradizione, è profondamente repubblicano.

Il risultato è in qualche modo il prodotto della crescente risonanza sociale delle accuse di cattiva condotta in ambito sessuale. Diverse donne, infatti, hanno accusato Moore di violenza sessuale. Alcune di loro hanno dichiarato di essere state molestate quand'erano ancora adolescenti. Il risultato elettorale rappresenta inoltre un duro colpo per il presidente Trump, che aveva invitato gli elettori dell'Alabama a sostenere Moore. Con la vittoria di Jones, il margine di maggioranza dei repubblicani al Senato si riduce

ad un solo seggio, lasciando intravedere delle possibili conseguenze negative per il programma legislativo del partito.

Jones, che in passato ha svolto la funzione di pubblico ministero, è il primo politico democratico ad essere stato eletto al Senato dallo stato dell'Alabama dal 1992. Ora occuperà il seggio precedentemente detenuto da Jeff Sessions, nominato procuratore generale degli Stati Uniti lo scorso febbraio. Dopo l'annuncio ufficiale della vittoria di Jones, Moore non ha voluto ammettere la sua sconfitta, e ha chiesto ai suoi sostenitori di "attendere l'intervento di Dio e il completamento di questo processo".

Stefano: È stato affascinante seguire i programmi informativi alla TV! I risultati elettorali venivano annunciati minuto dopo minuto e, fino all'ultimo momento, era impossibile sapere chi avrebbe vinto la gara. Romina, secondo te, quali sono stati i fattori che hanno pesato di più sull'esito elettorale?

Romina: Il movimento "MeToo"!

Stefano: Sì, questo è stato sicuramente un fattore determinante.

Romina: Il 57% delle donne ha votato per Jones, il che rappresenta una percentuale notevole in uno stato tradizionalmente repubblicano.

Stefano: Non mi sorprende affatto. Le donne dovrebbero sentirsi indignate dalle accuse di cattiva condotta sessuale che pesano sul candidato repubblicano.

Romina: Sì, e c'erano anche altre cose che hanno indignato profondamente donne, uomini, bianchi, neri, ebrei, musulmani...

Stefano: ...Un po' tutti, insomma?

Romina: Sì. D'altro canto, come stupirsi? Roy Moore, ad esempio, una volta disse che ci sarebbero meno problemi se gli Stati Uniti eliminassero dalla Costituzione gli emendamenti che vengono dopo i primi dieci. Tra gli emendamenti che, secondo Moore, sarebbero superflui c'è quello che ha abolito la schiavitù e quelli che hanno concesso il diritto di voto agli afroamericani e alle donne.

Stefano: Ti posso citare qualche altra perla! Che ne dici di questa: "L'11 settembre probabilmente ha avuto luogo perché ci siamo allontanati da Dio" o "Personalmente, sono convinto che Obama non sia nato negli Stati Uniti". Moore, ha anche definito l'Islam una "falsa religione" e ha detto che l'omosessualità "dovrebbe essere illegale".

Romina: Beh, Stefano, l'Alabama ha fatto la scelta giusta!

News 2: La Francia vieterà l'uso dei telefoni cellulari nelle scuole

La scorsa domenica, il governo francese ha annunciato che vieterà l'uso del telefono cellulare nelle scuole, nel caso degli studenti di età inferiore ai 15 anni. Il divieto, che faceva parte delle proposte avanzate da Emmanuel Macron nel corso della campagna presidenziale, entrerà in vigore il prossimo settembre.

In base alla nuova normativa, i bambini avranno il permesso di portare i loro telefoni a scuola, ma non li potranno utilizzare all'interno dell'edificio scolastico, in nessun momento, nemmeno durante le pause. L'uso dei telefoni cellulari è attualmente proibito nelle aule francesi, ma molti insegnanti rivelano che gli studenti li usano comunque. Il ministro dell'Istruzione, Jean-Michel Blanquer, ha definito la questione un problema di salute pubblica, affermando che "i bambini oggi, durante le pause, non giocano più. Sono

tutti con lo smartphone in mano. Il che, da un punto di vista educativo, è un problema”.

Negli ultimi anni il numero degli adolescenti francesi che possiedono uno smartphone è aumentato notevolmente. Secondo il quotidiano francese Le Monde, nel 2015, più di 8 adolescenti su 10 avevano uno smartphone, un deciso aumento rispetto al 2011, quando il rapporto era di 2 su 10. Al giorno d’oggi, molti studenti ricevono il loro primo telefono all’età di 9 anni, quando iniziano ad andare a scuola da soli.

Stefano: Romina, io davvero non capisco come un divieto del genere possa funzionare, in concreto. E se i genitori hanno bisogno di comunicare con i loro figli?

Romina: Possono chiamare la scuola.

Stefano: Ma come verrà fatto rispettare questo divieto? E gli studenti? Dove metteranno i loro telefoni durante le ore scolastiche? E se ...

Romina: Sì, ho capito quello che vuoi dire. In effetti, ci sono dei dettagli che devono ancora essere definiti. Ma questo non significa che le scuole non debbano intervenire. Una recente ricerca realizzata nel Regno Unito ha segnalato un miglioramento nei punteggi dei test scolastici in ben quattro città in seguito all’introduzione del divieto di utilizzare il telefono cellulare nelle scuole. Inoltre, il miglioramento più significativo è stato osservato nei bambini con un rendimento scolastico basso e in quelli appartenenti a famiglie a basso reddito.

Stefano: OK, risponderò alle tue osservazioni con un altro esempio. Nel 2006, l’amministrazione della città di New York ha cercato di vietare l’uso dei telefoni cellulari nelle scuole, ma il divieto è stato poi annullato, perché era difficile metterlo in pratica. Era difficile farlo rispettare in modo uniforme nelle diverse scuole e poi, naturalmente, i genitori si lamentavano...

Romina: Stai parlando di un divieto introdotto oltre 10 anni fa. Le cose erano molto diverse allora.

Stefano: Esattamente!

Romina: Oggi praticamente tutti i bambini possiedono uno smartphone. Lo usano per controllare Facebook durante le ore di lezione, e persino per trovare le risposte corrette alle domande dei loro test scolastici. Non è irragionevole cercare di fermare questo fenomeno.

Stefano: No, ma un divieto non rappresenta la soluzione. Sarebbe meglio insegnare ai bambini ad usare il telefono in modo responsabile. Mi rendo conto che non è un compito facile, ma i divieti generano quasi sempre delle reazioni negative.

News 3: Debutteranno i *future* sul bitcoin e le quotazioni salgono alle stelle

La scorsa domenica, il Chicago Board Options Exchange ha inaugurato lo scambio di *future* legati alla moneta digitale bitcoin. La decisione avrà l’effetto di vincolare una parte del mercato di questa valuta ai regolamenti federali in materia, ed espanderà lo scambio di bitcoin ad un gruppo di investitori più ampio.

In questi ultimi tempi, il prezzo del bitcoin è aumentato vertiginosamente negli scambi privati, superando, la scorsa settimana, la soglia dei 18.000 dollari (€ 15.300) su alcune borse. All’inizio del 2017, il prezzo del bitcoin non superava i 1.000 dollari (€ 850). Il recente aumento nel valore di questa valuta virtuale può essere attribuito a diversi fattori, tra cui il crescente interesse espresso da diverse società di Wall Street e numerosi investitori privati, soprattutto in Giappone e Corea del Sud. Tuttavia, alcuni esperti ritengono che il bitcoin sia una valuta eccessivamente instabile e prevedono un futuro crollo nel suo prezzo.

L'avvio degli scambi di *future* basati sul bitcoin offre agli investitori la possibilità di scommettere sulle future oscillazioni nel prezzo di questa valuta. Nel primo giorno di scambio, il valore dei *future* basati sul bitcoin è balzato da 15.000 dollari (€ 12.700) a oltre 18.000 dollari (€ 15.300). Il Chicago Mercantile Exchange, un'altra importante piazza di scambio, aprirà ai *future* basati sul bitcoin il prossimo lunedì, mentre il Nasdaq di New York dovrebbe avviare gli scambi all'inizio del prossimo anno.

- Stefano:** Soltanto qualche anno fa, sarebbe stato impossibile predire un fenomeno del genere, Romina. Wow! Il panorama si sta evolvendo in modo davvero veloce! Tutto questo potrebbe essere l'inizio di un cambiamento enorme.
- Romina:** Lo pensi davvero, Stefano? I bitcoin, in fondo, non sono nemmeno una vera moneta... sono delle transazioni elettroniche! L'intera dinamica è piuttosto strana...
- Stefano:** È un metodo completamente nuovo di realizzare dei pagamenti, per questo ti sembra strano. Ma è basato su una tecnologia davvero notevole. E poi, ci sono alcuni grandi vantaggi...
- Romina:** Ad esempio?
- Stefano:** Beh, prima di tutto, non c'è una banca o un governo nel ruolo di intermediario. Questo significa che le commissioni di transazione sono inferiori rispetto agli acquisti realizzati tramite carta di credito... tanto per fare un esempio. Inoltre, significa che le transazioni avvengono velocemente, anche nel caso di acquisti a livello globale.
- Romina:** Io pensavo che la gente usasse il bitcoin per fare acquisti illegalmente, dato che le transazioni sono anonime, non è così?
- Stefano:** Sì, ma questo non significa che solo i criminali lo usino! Pensa ai lati positivi: non è necessario che il tuo nome sia collegato alle tue transazioni online. Ma tutte le transazioni sono archiviate in un registro pubblico. In questo modo, sai che le tue transazioni sono valide.
- Romina:** Mmm. Io continuo a pensare che sia una moda passeggera... una specie di bolla finanziaria!
- Stefano:** Può darsi. Al momento è impossibile prevedere cosa accadrà. Ma una cosa è certa: questo è l'inizio di qualcosa di completamente nuovo.

News 4: Muore Johnny Hallyday, l'Elvis Presley di Francia

Johnny Hallyday, una vera leggenda del rock francese, è morto lo scorso mercoledì all'età di 74 anni. Molto amato dal pubblico nel suo paese, ma per lo più sconosciuto al di fuori del mondo francofono, nel corso della sua carriera Hallyday ha venduto più di 100 milioni di dischi, ha recitato in oltre 30 film ed è apparso sulla copertina di una rivista più di 2.100 volte. Lo scorso marzo, Hallyday aveva annunciato di avere un cancro ai polmoni.

Nato con il nome di Jean-Philippe Smet, Johnny passò i primi anni della sua vita con la zia, nell'ambiente degli artisti del cabaret. Iniziò a cantare quand'era ancora adolescente, prendendo a prestito il nome "Hallyday" da un parente americano. Fortemente influenzato dalla musica di Elvis Presley e dal rock and roll degli anni '50, ebbe il merito di introdurre questo stile musicale in Francia. Nel 1966 Johnny Hallyday, che contava Mick Jagger, John Lennon e Rod Stewart tra le sue amicizie, accompagnò Jimi Hendrix nel suo tour francese.

Sabato scorso, a Parigi, circa 1 milione di persone si sono allineate lungo il percorso del corteo funebre. Il

presidente francese Emmanuel Macron, un fan di Hallyday, ha detto alla folla: “Voi siete qui per lui, per Johnny Hallyday. Dopo 60 anni di carriera, 1000 canzoni, 50 album... Johnny è ancora qui, ancora qui con noi, e sarà sempre qui”.

- Stefano:** Wow, Johnny Hallyday era davvero famoso in Francia! È strano che non fosse molto conosciuto negli altri paesi d'Europa, o negli Stati Uniti.
- Romina:** In Francia, di fatto, alcune persone lo descrivono come “la più grande rockstar che sia mai esistita”. Ma, è vero -- a parte la Francia e altri luoghi francofoni, come il Belgio o il Quebec in Canada -- Hallyday non era conosciuto dal grande pubblico.
- Stefano:** Strano, perché Hallyday si ispirava a Elvis Presley e alla musica rock americana, che era amata in tutto il mondo! Ma forse non c'era spazio per due Elvis Presley?
- Romina:** È probabile. Ma io ho il sospetto che Hallyday abbia dovuto affrontare anche un altro tipo di ostacolo. Immagino che, oltre i confini della Francia, molte persone pensassero che non fosse abbastanza francese.
- Stefano:** ...Che non fosse abbastanza francese... in che senso?
- Romina:** Beh, come Serge Gainsbourg, per esempio, o Françoise Hardy, o Edith Piaf. Lo stile di Hallyday era più americano.
- Stefano:** È un peccato che non fosse famoso negli Stati Uniti, un paese che ha evidentemente avuto una grande influenza sulla sua musica. Ad ogni modo, il fatto che abbia introdotto nel suo paese un nuovo genere musicale... è comunque un risultato importante, no?
- Romina:** Certo. E la musica non era il suo unico talento. Hallyday è stato anche un attore di grande successo. In una certa epoca, ha persino collaborato con Jean-Luc Godard. I suoi film più recenti, in particolare, hanno ricevuto elogi da parte della critica.
- Stefano:** E in che tipo di film ha recitato? Storie romantiche? Film d'azione? Film dell'orrore?
- Romina:** Vari generi. Uno dei suoi film aveva ottenuto grande successo circa 15 anni fa. Si chiamava: *L'uomo del treno*.
- Stefano:** *L'uomo del treno*... è un titolo che suona familiare. Lo cercherò. Sono curioso di sapere qualcosa di più su questo Johnny Hallyday...

Grammar: The Imperfect Subjunctive & The Conditional Mood

- Romina:** Sai nulla del fenomeno del bike sharing? Ho letto che in Italia sta diventando sempre più popolare, anche grazie all'arrivo delle società cinesi Of e Mobike, che hanno proposto il “free floating”.
- Stefano:** Non sono un esperto, ma so che si tratta di un servizio che dà la possibilità agli utenti di noleggiare le bici e poi lasciarle, dopo l'uso, in qualsiasi punto della città, grazie all'uso di sistemi gps e a un lucchetto intelligente che si attiva con lo smartphone.
- Romina:** Che bella innovazione! Hai mai usato questo servizio? **Sarebbe** bello se **potessi** raccontare la tua esperienza personale!
- Stefano:** Ho usato il “free floating” un paio di volte e posso confermarti che tutto è stato molto semplice e intuitivo. Ti garantisco che è davvero comodo lasciare la bicicletta vicino al luogo di destinazione.
- Romina:** Fantastico!! Quindi, sei un sostenitore del bike sharing?

- Stefano:** Assolutamente sì! Se **avessi** il potere di riprogettare l'urbanistica delle città italiane, lo **farei** prendendo ispirazione dall'Olanda, il paese delle biciclette per antonomasia.
- Romina:** Immagino che **saresti** felice se le biciclette si **diffondessero** di più in Italia.
- Stefano:** Certo! Soprattutto in considerazione dei problemi di inquinamento che da anni colpiscono tante città italiane soprattutto al nord. **Sarebbe** davvero eccezionale se gli italiani pian piano **iniziassero** a usare le biciclette per andare al lavoro, per accompagnare i figli a scuola, per fare la spesa e anche per le escursioni.
- Romina:** Sarebbe davvero bello! Dopotutto, la bicicletta è probabilmente l'unico mezzo di trasporto a non avere difetti: fa bene all'ambiente, alla viabilità, ai portafogli e soprattutto alla salute.
- Stefano:** Vero! L'unico aspetto negativo della vicenda riguarda la mancanza di cura verso le biciclette a noleggio da parte degli utilizzatori. Non sai quante volte mi è capitato di vedere bici a noleggio senza sellino, con manubri rotti, i fanali spaccati e parcheggiate in modo inappropriato.
- Romina:** Sai che di questo problema ne hanno parlato tantissimo sui giornali?
- Stefano:** Sul serio?
- Romina:** Alcuni articoli hanno documentato l'incuria di chi noleggia le bici, pubblicando immagini che mostrano biciclette abbandonate nei pianerottoli, appese sugli alberi, buttate dentro le fontane o addirittura nei navigli.
- Stefano:** Le società di bike sharing non prendono nessuna contromisura?
- Romina:** Da quanto mi risulta, hanno iniziato a chiedere agli iscritti il numero della carta di credito come garanzia in caso di danni.
- Stefano:** Che tristezza! Questi atti di inciviltà danno un'immagine desolante della società italiana, dove la maleducazione sembra essere un atteggiamento molto ricorrente, specialmente rispetto all'uso di cose non proprie.
- Romina:** Non essere troppo duro! Se tutti gli italiani **fossero** così, **avresti** ragione a lamentarti, ma per fortuna si tratta di una minoranza. E poi, anche in altre parti del mondo si sono registrati gli stessi problemi, come per esempio a Melbourne o nella civilissima e ordinata Vienna.
- Stefano:** Va bene, va bene, ho capito l'antifona: gli italiani avranno poco senso civico ma l'inciviltà è una cosa che esiste un po' dappertutto.

Expressions: A cuore aperto

- Stefano:** Un amico mi ha chiesto qual è il periodo migliore per visitare l'Italia. Secondo me non c'è un momento dell'anno più bello di un altro. L'Italia è magnifica in ogni stagione. Tu che ne pensi?
- Romina:** Concordo con te, Stefano. L'Italia è sempre meravigliosa in qualunque stagione la si visiti. **A cuore aperto**, però, ti dico che per me il periodo più bello da trascorrere nel nostro paese è sicuramente il Natale. L'atmosfera è magica grazie alle luci colorate, il profumo delle caldarroste, i mercatini natalizi, il suono delle campane...
- Stefano:** Mi fai venire in mente la mia infanzia! A parte scartare i regali, qual era la cosa che più ti piaceva fare da piccolina durante il periodo delle feste natalizie?

Romina: La cosa che adoravo fare di più era allestire il presepe. **A cuore aperto** ti dico che i miei parenti scommettevano che da grande sarei diventata un'esperta di urbanistica.

Stefano: Immagino che da grande amante dei presepi tu non abbia mancato di visitare la via dei presepi più famosa d'Italia.

Romina: Vuoi sapere se sono stata a San Gregorio Armeno? Che domanda! Certo che ci sono andata! Non durante il periodo natalizio, però, a causa della folla eccessiva che riempie sempre quei vicoletti di Napoli. Sai quanto detesto la confusione e la ressa!

Stefano: **A cuore aperto** posso dirti che anch'io non amo molto il caos. Ho vissuto un'esperienza terribile a Venezia durante il Carnevale... ti lascio immaginare il caos che c'era!

Romina: Io non mi sarei divertita per nulla...

Stefano: Infatti è stato tutto fuorché divertente! In quel periodo Venezia è una vera bolgia infernale! Continuando a parlare di presepi, sai che c'è un comune italiano con uno strano primato?

Romina: Davvero? Dammi qualche dettaglio, sono curiosa!

Stefano: Ossana è un piccolo borgo di montagna in provincia di Trento, abitato da poco più di 800 persone. Lì dal 1 dicembre al 7 gennaio viene allestito un itinerario che permette di scoprire centinaia di rappresentazioni della natività.

Romina: Che cosa c'è di tanto eccezionale in questo?

Stefano: Beh la mostra include quasi 900 presepi, più del numero degli abitanti del paese! È un unicum in Italia e forse anche nel mondo. Pensa che vengono allestiti presepi di tutti i tipi e dimensioni. Presepi minuscoli e ad altezza naturale, di legno, di stoffa oppure incastonati in grandi ampolle di vetro. Una collezione che è equiparabile a una vera raccolta di opere d'arte.

Romina: Che bello! Per farne così tanti, immagino che i presepi in questo borgo siano una tradizione molto antica.

Stefano: A essere sinceri, l'organizzazione di questa mostra è un fatto abbastanza recente, iniziato alcuni anni fa grazie alla donazione di ben 700 presepi fatta da un collezionista di Verona, molto legato a Ossana. Delusa?

Romina: **A cuore aperto?** Per niente! Scommetto che in mostra ci saranno tantissimi altri meravigliosi presepi, opera di artigiani locali. Anzi, più ne parliamo e più mi viene voglia di organizzare un bel viaggio in trentino il prossimo Natale.

Stefano: Non hai paura di trovare troppa gente?

Romina: No! I presepi di Ossana per il momento non sono famosi come quelli di Napoli e quindi, credo che in questo caso valga la pena rischiare.